

# LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200  
e-mail: comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **A**venire

## Per una Chiesa in uscita

Alla veglia di Pentecoste il vescovo Crociata ha benedetto venti nuovi ministri istituiti come lettori, accoliti e catechisti che saranno in servizio nella diocesi

DI GIOVANNI CASTAGNOLI \*

Sabato sera scorso, come da tradizione, la diocesi di Latina ha celebrato la Veglia di Pentecoste, nella Cattedrale di San Marco, a Latina, gremita di fedeli. A presiedere i Vespri solenni, questa la forma scelta per la veglia, il vescovo Mariano Crociata, il quale per questo appuntamento ha introdotto una "novità" per la diocesi. Infatti, durante questo intenso momento di preghiera, Crociata ha benedetto i ministri istituiti che saranno in servizio nella diocesi come lettori, accoliti e catechisti, come disciplinato dalle normative canoniche e dalla Nota ad experimentum della Cei. Si tratta di venti tra uomini e donne, di varia età provenienti da diverse parrocchie, professioni e condizioni di vita, spesso con un'esperienza di vita in aggregazioni ecclesiali di vario genere, i quali sono stati ritenuti idonei a questo servizio al termine di un percorso formativo biennale, aver prodotto una tesina di fine corso, essere stati scrutinati dalla Commissione diocesana per il diaconato permanente e i ministri istituiti sulla base anche della relazione dei rispettivi parroci, infine aver sostenuto degli ultimi colloqui. Il vescovo Crociata, incontrandoli anche prima della celebrazione, ha ricordato ai neo ministri l'importanza di «svolgere questo servizio con umiltà e discrezione, come si conviene a tutti coloro che svolgono un ministero nella Chiesa, compresi noi ministri ordinati», ricordando poi di «tenere sempre presente che terminato il servizio è terminato il nostro impegno, perché noi



I nuovi ministri istituiti con il vescovo Mariano Crociata

siamo solo uno strumento, una sorta di canale attraverso cui scorre la grazia di Dio, lasciamo spazio così allo Spirito Santo perché solo lui sa come dovrà muoversi o cosa operare per la salvezza di tutti». Argomenti ripresi poi durante la sua omelia ai Vespri. L'istituzione di questi nuovi ministri segna un momento importante della vita ecclesiale pontina. Dopo le riforme del 2021 volute da papa Francesco, seguendo la linea

**Crociata: «Svolgete questo ministero con umiltà e discrezione»**

pastorale indicata dai documenti del Concilio Vaticano II, la nostra Chiesa si è subito interrogata sull'importanza del coinvolgimento dei laici, aspetto

che già nel Primo Sinodo diocesano della Chiesa pontina era emerso come terreno fertile per la crescita nella fede del nostro territorio. L'opportunità di istituire nuovi ministri lettori, accoliti e catechisti, permetterà alla nostra comunità diocesana di raggiungere nuovi ambiti e ambienti, con una vicinanza propria della Chiesa in uscita. Così come il vescovo Crociata ha chiesto a tutti i fedeli nei vari interventi in questi ultimi anni. I

nuovi ministri, infatti, saranno in qualche modo il volano del progetto pastorale della diocesi, i protagonisti che concretizzeranno nelle parrocchie gli aspetti pratici e soprattutto la missione formativa nei confronti di coloro che incontreranno. Molte volte è stato ribadito che questo servizio è a favore della diocesi prima che delle parrocchie. Questo acquista ancora più valore nell'esperienza pastorale avviata con le Unità di collaborazione tra parrocchie. L'aspetto da sottolineare è dunque quello missionario. Una missione ad intra in cui delle figure vicine possano far sentire la presenza della Chiesa istituzionale anche lì dove si fa fatica a raggiungere tutti tramite i ministri ordinati. Una missione ad extra perché il laico vive gli ambienti a volte lontani dove possono essere testimoni umili e discreti di una fede vissuta nel servizio. In concreto, il Lettore ha il compito di proclamare la Parola di Dio nelle assemblee liturgiche, specie la Messa, accompagnare i fedeli all'incontro con la Parola (come la lectio divina) e nella preghiera della Liturgia delle Ore, come più in generale compiti di annuncio verso i lontani. L'accogliuto ha il compito di servire all'altare e all'occorrenza anche quello di ministro straordinario dell'Eucarestia. Il catechista, la novità, ha il compito di formare alla vita cristiana, attingendo alla Sacra Scrittura e alla tradizione della Chiesa. In primo luogo, questo compito si esplica nella cura della catechesi per l'iniziazione cristiana, sia dei bambini sia degli adulti.

\* direttore Ufficio Liturgico

LA DOMENICA

L'amore fa conoscere Dio

Abbiamo terminato il Tempo Pasquale, ma non sono cessati i frutti della Pasqua. La Chiesa ci invita a contemplare il mistero della Santissima Trinità. Ed è proprio nel mistero pasquale che si svela il volto di Dio Trinità d'amore. Dio si è rivelato come Trinità. È il Mistero, che non può essere spiegato e compreso totalmente. Noi vorremmo comprenderlo con la ragione, ma il mistero non si spiega. Si vive. Si contempla. Si entra nel mistero. La comprensione del mistero di Dio Trinità non è cosa per eruditi. Solo gli innamorati di Dio riescono a comprenderlo. Proprio perché Dio è amore, è Trinità e solo chi vive nell'amore riesce a conoscere la Trinità. Allora, più che interrogare i teologi, proviamo a rivolgerci ai mistici. I mistici non ci parleranno del mistero, ma ce lo faranno "vedere". Conceda il Risorto che ogni cristiano possa perdersi nell'oceano di pace che è la Trinità Beata.

don Patrizio Di Pinto

LA FESTA



La processione alla Sorresca

**In processione dal Circeo alla Sorresca**

Lo scorso fine settimana, tra domenica e lunedì, si è tenuta la ormai tradizionale processione da San Felice Circeo al santuario della Madonna della Sorresca, sulle sponde del Lago di Paola. Il programma è ormai caratteristico. Domenica pomeriggio, al Circeo, la chiamata dei fedeli, con il suono di campane e gli spari di mortaretti che invitano alla festa, mentre per le strade del centro storico la banda "Associazione musicale culturale M. L. Ceccarelli" ha suonato una serie di marce sinfoniche. Più tardi nella chiesa di San Felice martire è stata celebrata la Messa solenne con la partecipazione in abito tradizionale dei membri della Confraternita, che regge il santuario. All'alba del giorno dopo è stata salutata sempre dal suono delle campane e dagli spari di mortaretti, che questa volta hanno dato il via alla partenza del pellegrinaggio dalla chiesa di San Felice martire, con una tappa per il saluto alla Madonna nella chiesa della Cona per poi proseguire il pellegrinaggio a piedi. Un percorso non proprio breve che porta i fedeli ad arrivare a Sabaudia intorno alla mezza mattinata, per fare un ingresso solenne nella piccola chiesa del santuario. Qui la messa è stata presieduta dal vicario generale della diocesi di Latina don Enrico Scaccia. Nel tardo pomeriggio dopo altre messe, è partito il ritorno del pellegrinaggio, con sempre la tappa intermedia alla Cona di San Felice Circeo, per poi salire verso il centro storico, fermandosi alla chiesa di San Felice Martire. Altre messe sono previste, invece, domani per festeggiare l'ottavario.

Gli organizzatori hanno scritto che «l'annuale ricorrenza della festa di Santa Maria della Sorresca desta nel popolo di San Felice Circeo sentimenti di gioia, di commozione, di fraternità, di riconoscenza verso la cara Madre che, attraverso l'antica immagine nel Santuario del lago di Paola, invita al pellegrinaggio, alla conversione, alla crescita nella fede». Secondo la leggenda, nei primi secoli dopo Cristo, era il periodo di Pasqua, alcuni pescatori di San Felice Circeo, tirando le reti gettate nel lago, si accorsero di aver recuperato una statua di legno raffigurante la Madonna che regge sulle ginocchia il Bambino Gesù. La portarono nella vicina chiesa di San Paolo ma il giorno dopo la statua non era più in chiesa e pensarono a un furto. I pescatori tornando sul lago per gestire le reti, però, ritrovarono la statua della Madonna sulla riva posta su di un grosso ceppo di quercia, così intorno a quel punto costruirono la chiesa, festeggiando da allora il lunedì dopo Pentecoste.

LE CELEBRAZIONI

**Conclusione del mese mariano**

Oggi sono previsti vari eventi per la conclusione del mese di maggio, che la devozione popolare dedica alla Madonna. Celebrazioni si terranno un po' in tutte le città, specie nelle parrocchie – e non sono poche – che nella diocesi di Latina sono dedicate alla Vergine Maria sotto vari titoli. Tra queste vi è la fiaccolata a Latina con la "Madonna di Fatima", ormai una tradizione, che partirà stasera, alle 21, dalla chiesa di Santa Domitilla, con il parroco don Gianni Toni promotore della processione, per arrivare alla vicina chiesa di San Luca. Il corteo dei fedeli in processione sarà guidato dal vescovo Mariano Crociata. Altra celebrazione molto sentita a livello popolare è quella a Terracina, dove è tradizione celebrare la messa al santuario della Madonna della Delibera, tenuta ieri pomeriggio e presieduta sempre da Crociata, che al termine ha recitato l'atto di affidamento alla Madonna della Delibera e impartito la benedizione sui fedeli e sulla città di Terracina. Da citare anche la processione a Cisterna di Latina, sempre stasera alle 21, con partenza davanti la cappellina dell'Annunziata, organizzata dall'Unità di collaborazione tra parrocchie della città.

## Pronti per il Corpus Domini

La prossima domenica 7 giugno sarà festa per la solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo, per cui in tutte le città della diocesi si terranno le tradizionali processioni che terminano con la benedizione eucaristica. Dove è possibile, in genere, viene tenuta una unica messa cittadina e processione. Così, a Latina il vescovo Mariano Crociata presiederà, alle 19, la Messa nella Cattedrale di San Marco, mentre nelle altre chiese della città non si terranno le messe vespertine. La liturgia prevede (unico caso) che al termine della celebrazione si tenga la processione eucaristica del Corpus Domini. Infatti, dopo la Messa, l'ostensorio con il Corpo di Cristo, portato dal vescovo Crociata, attraverserà piazza San Marco per arrivare alla chiesa di Santa Rita, dove terminerà la processione con



La processione dello scorso anno

la benedizione eucaristica impartita dal vescovo. A Terracina, Messa alle 18, nella Concattedrale di San Cesareo, la successiva processione fino alla Chiesa di San Domenico Savio. A Sezze, alle 18.30, la messa nella Concattedrale di Santa Maria con la successiva processione per le strade del

centro storico. Unica Messa cittadina anche a Priverno, alle 20 Messa in Concattedrale di Santa Maria e poi processione che terminerà nella chiesa di Sant'Antonio Abate. A Cisterna di Latina, invece, la messa sarà alle 18.30 nella chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo con la processione che arriverà alla chiesa di San Francesco. La tradizione del Corpus Domini è iniziata nel 1208, in Belgio, vicino Liegi, dove la beata Giuliana di Retine a seguito di alcune visioni mistiche iniziò a divulgare questa devozione. Nel 1246 il vescovo di Liegi istituì la festa in diocesi del Corpus Domini. L'estensione della solennità a tutta la Chiesa però va fatta risalire a papa Urbano IV, con la bolla *Transiturus* dell'11 agosto 1264. È dell'anno precedente invece il miracolo eucaristico di Bolsena, nel Viterbese.

## Ambasciatore per la rete delle città marciane

Anche il Comune di Latina nella delegazione che ha incontrato il segretario di Stato cardinale Pietro Parolin

Sabato scorso, nella prestigiosa cornice del Palazzo Apostolico nella Città del Vaticano, si è tenuto un importante incontro istituzionale che ha visto la partecipazione del Comune di Latina, rappresentato dall'assessore Andrea Chiarato su delega del sindaco Matilde Celentano. L'evento ha celebrato la sinergia che unisce le comunità della "Rete delle Città Marciane" e dell'Associazione nazionale delle Città

del Santissimo Crocifisso. La Segreteria di Stato Vaticano ha ricevuto le delegazioni delle due reti associative, guidate dai rispettivi presidenti Marco Rizzo (Città Marciane) e Giovanni Papasso (Città del Santissimo Crocifisso). Il Comune di Latina, che ha aderito alla Rete delle Città Marciane nel 2023, ha così riaffermato il proprio impegno nella promozione del territorio e dei valori culturali legati al culto di San Marco Evangelista, patrono della città. Nel corso della visita, le delegazioni hanno donato il Pomo decorativo recante i loghi delle due associazioni e la pergamena ufficiale di nomina del cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato Vaticano, ad Ambasciatore delle due comunità associative, quale rico-

noscimento per il ruolo svolto a servizio del dialogo internazionale, della cooperazione tra le religioni e della promozione della pace. Nella motivazione si legge che, nel delicato incarico di segretario di Stato, Parolin ha operato come "costruttore di ponti", favorendo il dialogo tra le nazioni e la cooperazione tra le religioni. «È stato un immenso onore rappresentare la città di Latina e il sindaco Matilde Celentano in questo incontro presso la Santa Sede - ha dichiarato l'assessore Andrea Chiarato dopo l'incontro - In una fase segnata da guerre e conflitti, il ruolo di Parolin assume un significato profondo, affinché prevalgano pace, dialogo e fraternità tra i popoli. Una 'pace disarmata e disarmante' che,

nel solco delle parole spesso richiamate da Papa Leone XIV, indicata non solo un orizzonte spirituale ma anche civile a cui tendere a livello planetario». Proseguendo, l'assessore Chiarato ha aggiunto che «l'adesione alla Rete delle Città Marciane costituisce un legame di fede, ma rappresenta, per la laicità dell'ente comunale, un volano straordinario per la valorizzazione storica, culturale e turistica del nostro territorio, favorendo un proficuo interscambio con le altre realtà italiane accomunate dal culto marciano. Ringrazio il presidente Rizzo e il segretario della Rete, Giuseppe Semerario, per l'attenzione e l'impegno rivolto all'associazione, che ormai conta l'adesione di 25 municipalità appartenenti a sette re-

I rappresentanti dei Comuni che hanno incontrato il Segretario di Stato



gioni diverse». Nel corso della giornata capitolina con la Rete delle Città Marciane, l'assessore Chiarato ha colto la preziosa opportunità per promuovere un grande appuntamento che vedrà Latina assoluta protagonista: l'organizzazione del prestigioso raduno delle corali di San Marco, previsto

nella città pontina per il prossimo mese di dicembre. «Un evento di rilievo nazionale - ha concluso Chiarato - che richiamerà a Latina formazioni corali da diverse regioni d'Italia, consolidando il ruolo culturale e ricettivo della città all'interno del circuito associativo».